



*Il Ministro dell'Istruzione e Merito*

Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria

## **Istituto Comprensivo Statale Belmonte Calabro**

Via Corrado Alvaro, 43 – 87033 Belmonte Calabro (CS) Telefono 0982616669

Codice Meccanografico: CSIC819007 Codice Fiscale 86002300787

Codice univoco ufficio per fatturazione: UFIJA9

E-mail csic819007@istruzione.it P.E.C. csic819007@pec.istruzione.it

www.icbelmontecalabro.edu.it

### **CONSIGLIO D'ISTITUTO VERBALE N. 1 DEL 14/02/2023**

L'anno 2022, il giorno 14 del mese di FEBBRAIO - alle ore 16,30 in presenza, si è riunito il Consiglio d'Istituto per discutere i seguenti punti all'o.d.g.:

1. Ratifica verbale precedente;
2. Approvazione programma annuale 2023;
3. Gestione del Fondo Economico per le minime Spese (Art.21 del Decreto 129/2018) collegato al Programma Annuale 2023;
4. Rinnovo/proroga convenzione di cassa;
5. Manifestazione d'interesse pubblica per la individuazione di un partner per il supporto organizzativo e tecnico per la realizzazione delle mobilità Erasmus+: per candidare progetti Erasmus Plus KA122 ed Erasmus Plus KA210 da presentare all'Agenzia Nazionale Indire alla prossima scadenza rispettivamente entro il 23 febbraio e 23 marzo 2023;
6. Proposta di attribuire incarichi ad ex dipendenti in quiescenza a titolo non oneroso ai sensi della circolare n.6/2014 del Dipartimento per la funzione pubblica.

Sono presenti/assenti i seguenti componenti:

<b>Componente Genitori</b>	<b>*P/A</b>	<b>Componente Docenti</b>	<b>*P/A</b>
REGASTO Saverio	P	LAMBERTI Marina	P
ARGENTO Maddalena	P	ANSELMI Claudia	P
COSTABILE Elizabeth	A	PACE Fernanda	P
CURCIO Antonio	A	PALUMBO Debora	P
PETRUNGARO Modesta	P	CALOMINO Marianna	P
PORCO Rosaria	P	RUGGIERO Giovanna	P
<b>Personale ATA</b>		<b>Dirigente Scolastico</b>	
ALOISE Antonio	P	IALLORENZI Pasqualino A.	P

\*P=Presente - A=Assente

Presiede la seduta il Presidente del C.d.I il Dott. Saverio Regasto, verbalizza la Prof. Marina Lamberti.

Il Presidente verifica il numero legale e, dichiarata valida la seduta, apre i lavori, illustrando per sommi capi i punti all'ordine del giorno, poi passa la parola al Dirigente Scolastico:

#### **Punto 1 - Ratifica verbale precedente.**

Il Consiglio di Istituto, su indicazione del DS, visiona il verbale della seduta precedente; il DS chiede se ci sono osservazioni preso atto del materiale con

#### **Delibera n. 1**

Delibera di approvare come effettivamente approva, all'unanimità dei presenti il verbale della seduta precedente consultabile al seguente [link del sito web](#).

## **Punto 2 - Approvazione programma annuale 2023**

Il Dirigente riassume le principali aree di intervento che vengono attivate attraverso il Programma Annuale 2023 evidenziando che si tratta comunque di una logica e coerente applicazione di quanto approvato all'interno del piano triennale dell'offerta formativa.

Passa quindi la parola al Dsga che illustra i punti principali del PA 2023.

Il Consiglio di Istituto:

- Visto il "Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107", Decreto 28 agosto 2018 n. 129;
- Vista la Nota MI prot. n.46445 del 4 ottobre 2022 "Assegnazione integrativa al PA 2022– periodo settembre-dicembre 2022 e comunicazione preventiva al Programma Annuale 2023 – periodo gennaio-agosto 2023";
- Delibera\_n\_3\_CdI\_Programma Annuale.docx
- Vista la Nota del Ministero dell'Istruzione prot.n.51887 del 10 novembre 2022 avente per oggetto: "Predisposizione e approvazione del programma annuale 2023 ai sensi dell'art. 5 del D.I. 28/08/2018, n. 129;
- Visto il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022-2025 adottato con delibera n. 4 del Consiglio d'Istituto del 20/12/2021;
- visto il PTOF per l'anno scolastico 2022-2023 adottato con delibera n. 3 del Consiglio di Istituto del 22/12/2022;
- vista la relazione illustrativa del dirigente scolastico stilata con la collaborazione del direttore dei servizi generali e amministrativi e corredata dalla modulistica prevista;
- Vista la proposta della Giunta Esecutiva del 13 gennaio 2023 (prot. 115 del 14 gennaio 2023)

Tutto ciò premesso e considerato il Consiglio di Istituto con

### **Delibera n 2**

approva, all'unanimità dei presenti il Programma Annuale 2023 i cui valori sono elencati nel Modello A allegato alla presente e riportato nella modulistica prevista dal Decreto 28 agosto 2018 n. 129.

In sintesi:

- ✓ Totale Entrate € 131.815,42
- ✓ Totale Spese € 131.815,42

- Ai sensi dell'articolo 4, D.I. 129/2018, con l'approvazione del Programma Annuale si intendono autorizzati l'accertamento delle entrate e l'impegno delle spese ivi previste. Resta, comunque, fermo il dovere di procedere all'accertamento anche delle sole entrate non previste nel programma medesimo.
- Il Programma Annuale è stato sottoposto al Collegio dei Revisori dei Conti che ha espresso parere favorevole relativamente alla legittimità e regolarità amministrativa e contabile ai sensi degli articoli 49 e 51 Decreto 28 agosto 2018 n. 129.
- Il Programma Annuale sarà pubblicato, ai sensi dell'articolo 1, commi 17 e 136, della legge n. 107 del 2015, nel Portale unico dei dati della scuola, nonché nel sito internet di quest'istituzione scolastica, sezione amministrazione trasparente.

## **Punto 3 - Gestione del Fondo Economico per le minute Spese (Art.21 del Decreto 129/2018) collegato al Programma Annuale 2023.**

Il Consiglio di Istituto, su indicazione del DS, preso atto della seguente normativa di riferimento:

VISTO l'art. 21 del decreto interministeriale 28/8/2018 n. 129 contenente le istruzioni generali sulla gestione amministrativo contabile delle istituzioni scolastiche;

VISTA la nota del MIUR, prot. n. 74 del 05/01/2019, orientamenti interpretativi sul D.I. 28 agosto 2018 n. 129;

VISTO il Programma Annuale per l'e.f. 2023 predisposto dal Dirigente Scolastico e riportato nell'apposita modulistica ministeriale;

Tutto ciò premesso e considerato il Consiglio di Istituto con voto unanime

### **Delibera n. 3**

- di integrare il limite del fondo per le minute spese da anticipare al Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi per l'e.f. 2023, ai sensi e per gli effetti dell'art. 21 D.I. n. 129/2018, di ulteriori 200,00 € (quindi nella misura di € 1.200,00);

- di disporre il limite massimo di ogni singola minuta spesa in €. 200,00.

## **Punto 4 - Rinnovo/proroga convenzione di cassa.**

Il Consiglio di Istituto, su indicazione del DS, preso atto della normativa di riferimento;

visto il contratto di affidamento del servizio di cassa stipulato dall'IC di Belmonte con l'Istituto Cassiere "Intesa San Paolo" con validità a partire dal 02/03/2019 fino al 01/03/2023;

considerata la possibilità di attivare una proroga per massimo 6 mesi;

vista la possibilità di ricorrere ad un regime di proroga della convenzione per il tempo necessario alla definizione delle procedure di aggiudicazione dei servizi e comunque fino al 31/08/2023, in virtù di clausola di proroga tecnica inserita nel contratto;

considerata l'intenzione dell'Istituto di aderire alla convenzione di Cassa attivata in rete dall'IIS "Torquato Tasso" di Roma;

visto il D.lgs. del 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici", così come modificato dal Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56, recante "disposizioni integrative e correttive del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50", ed in particolare l'art. 106 comma 11 sulla proroga dei contratti pubblici;

Tutto ciò premesso e considerato il Consiglio di Istituto con

#### **Delibera n.4**

di approvare come effettivamente approva all'unanimità dei presenti: di prorogare il contratto di affidamento del servizio di cassa con l'istituto Cassiere "Intesa San Paolo" per il tempo necessario all'espletamento della procedura di evidenza pubblica da parte della Rete nazionale con "Torquato Tasso" di Roma con la quale l'Istituto vorrebbe far parte (presumibilmente entro aprile 2023), così da garantire gli interessi dell'amministrazione e permettere la regolare continuazione del servizio.

**Punto 5 - Manifestazione d'interesse pubblica per la individuazione di un partner per il supporto organizzativo e tecnico per la realizzazione delle mobilità Erasmus+: per candidare progetti Erasmus Plus KA122 ed Erasmus Plus KA210 da presentare all'Agenzia Nazionale Indire alla prossima scadenza rispettivamente entro il 23 febbraio e 23 marzo 2023.**

Il Consiglio di Istituto, su indicazione del DS, preso atto della seguente normativa di riferimento:

Il DS informa il Collegio su cosa sono gli Erasmus Plus KA122 e KA210:

• KA210 - I Partenariati su scala ridotta Settore VET; aventi questi obiettivi:

• Stimolare la partecipazione e favorire un maggiore accesso di newcomer, organizzazioni con minori esperienza e attori su piccola scala al fine di realizzare un primo passo verso la cooperazione a livello europeo

• Favorire l'inclusione di target group con minori opportunità Supportare una cittadinanza europea attiva e portare la dimensione europea a livello locale

• Possono perseguire gli stessi obiettivi dei partenariati di cooperazione, in modo proporzionale allo scopo e alla dimensione di ogni singolo progetto

KA122 - Progetti di breve durata: I progetti di breve durata aprono la strada alla partecipazione di scuole che non si sono mai cimentate nella progettazione europea e rappresentano un modo diretto e semplice per beneficiare del Programma Erasmus+ e delle esperienze di mobilità europea per alunni e personale della scuola

Il D.S. ricorda che con delibera n. 18 del 12 settembre 2022 il Collegio, vista la Normativa in materia, ha dato mandato al Dirigente per Affidamenti sotto soglia seguendo le procedure in vigore fino al 30/06/2023 con le quali si evince che fino a giugno 2023 si potrà affidare la progettazione e i servizi relativi fino ad un importo di € 139.000.

Considerato L'art. 1 del D.L. 76/2020 (c.d. "Decreto Semplificazioni", convertito in legge dalla L. 120/2020) è intervenuto in materia di procedure relative all'aggiudicazione dei contratti pubblici sotto soglia, ai fini dell'incentivazione degli investimenti pubblici durante il periodo emergenziale dovuto alla pandemia da Co-vid-19, introducendo con i commi 1-4 disposizioni transitorie sui contratti sotto soglia, inizialmente previste in scadenza al 31/12/2021. In seguito, tali disposizioni sono state rimodulate nonché prolungate fino al 30/06/2023, ad opera dell'art. 51 del D.L. 31/05/2021, n. 77;

Considerato che le modifiche introdotte dal D.L. 77/2021 sono applicabili dal 01/06/2021 (fa riferimento la data della determina a contrarre o altro atto equivalente di avvio del procedimento);

visto in particolare, l'art. 1 del D.L. 76/2020 prevede che, in deroga all'art. 36 del D. Leg.vo 50/2016, comma 2, nonché all'art. 157 del D. Leg.vo 50/2016, comma 2, si applicano le procedure di affidamento di cui ai commi 2, 3 e 4, qualora la determina a contrarre o altro atto equivalente di avvio del procedimento sia adottato entro il 30/06/2023;

Presa visione dell'art. 1 del D.L. 76/2020, comma 2, definisce le procedure per l'affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture, nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l'attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea, con le seguenti modalità:

a) l'affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro;

Il Dirigente scolastico, per poter svolgere al meglio la sua prerogativa negoziale chiede al Collegio di esprimersi sul seguente schema di manifestazione d'interesse.

Individuare con la presente il gruppo/società che dovrà offrire il proprio supporto per la completa realizzazione di un progetto:

• Erasmus Plus KA122 da presentare all'Agenzia Nazionale Indire alla prossima scadenza del 23 Febbraio 2023.

• Erasmus Plus KA210 da presentare all'Agenzia Nazionale Indire alla prossima scadenza di 23 marzo 2023.

Il progetto KA122 prevederà le seguenti attività:

○ 1 Corso di formazione (Corso intensivo di lingua inglese) per 10 persone tra docenti e personale ATA da realizzare a Malta o in Irlanda.

○ 1 Corso di formazione (insegnamento e apprendimento a distanza) per 10 persone tra docenti e personale ATA da realizzare in Spagna, Portogallo, rep Ceca, Polonia ecc. ...

○ 1 Job shadowing e scambio tra classi in collaborazione con una Scuola europea.

Il progetto se approvato dovrà comprendere i seguenti capitoli di spese:

A. Gestione della documentazione necessaria allo svolgimento del progetto.

B. Organizzazione del viaggio.

C. Organizzazione di vitto e alloggio

D. Organizzazione dei corsi di formazione e delle attività culturali

E. Rendicontazione

F. Nel progetto devono essere indicate le mete e gli enti di formazione partner del progetto presso i quali fare i

percorsi formativi degli insegnanti e del personale ATA.

- G. Gli enti di formazione (hosting organization) si occuperanno della realizzazione dei percorsi formativi;
- H. Il progetto KA 210 deve prevedere le attività che verranno decise dal progettista e il responsabile del progetto presso l'Istituto scolastico.
- I. Il progetto se approvato comprende i seguenti capitoli di spese:
- J. Gestione della documentazione necessaria allo svolgimento del progetto.
- K. Organizzazione del viaggio.
- L. Organizzazione di vitto e alloggio
- M. Organizzazione dei corsi di formazione e delle attività culturali
- N. Rendicontazione.

L'organizzazione non dovrà pretendere nessun compenso per la scrittura dei progetti.

L'Istituto scolastico avvalendosi del servizio di consulenza si impegna ad affidare i seguenti servizi alla società individuata in caso di approvazione del progetto:

- o Gestione della documentazione necessaria allo svolgimento del progetto.
- o Organizzazione del viaggio.
- o Organizzazione di vitto e alloggio.
- o Organizzazione dei corsi di formazione e delle attività culturali.
- o Rendicontazione.

Il Gruppo/Società si impegna ad offrire i servizi sopra indicati utilizzando l'esatto budget indicato nel progetto senza chiedere costi aggiuntivi.

In caso di approvazione il finanziamento del progetto verrà erogato nel seguente modo:

- 80 % del totale come acconto prima dell'inizio delle mobilità.

- 20% del totale dopo lo svolgimento del progetto e dopo la rendicontazione. Le fatture saranno pagate con le seguenti modalità:

- Acconto 80 % prima della partenza.
- saldo del 20% dopo la rendicontazione e dopo aver ricevuto il saldo.
- Il Gruppo/Società impegnato nella scrittura del progetto se quest'ultimo dovesse essere approvato, gestirà tutti i servizi di amministrazione, viaggio, vitto, alloggio e formazione che saranno assegnati all'azienda.
- Supporto richiesto al Gruppo/Società, al solo costo dell'affidamento dell'importo della borsa e senza ulteriori spese per la scuola, riguarda le seguenti attività:
- Seguire la progettazione e curare l'aggiornamento del Progetto fino a completamento e all'applicazione dello stesso;
- Organizzare i viaggi previsti dal progetto: ricerca delle soluzioni di viaggio, acquisto biglietti aerei e del trasporto locale all'estero, eventuali pagamenti da svolgere all'estero;
- Liquidare gli enti di formazione;
- Coordinare l'organizzazione delle attività previste dal Progetto in collaborazione con DS, DSGA, segreteria, docenti ed eventuali alunni coinvolti nella mobilità;
- Organizzare attività di preparazione, monitorare le attività durante lo svolgimento e al ritorno dalla mobilità;
- Consulenza stesura relazioni intermedie e finali per gli incarichi svolti;
- Consulenza nella rendicontazione documentale ed economica;
- Creazione di rapporti internazionali.

Tutto ciò premesso e considerato il Consiglio di Istituto con

#### **Delibera n. 5**

Delibera di approvare come effettivamente approva all'unanimità dei presenti, approva la Manifestazione d'interesse pubblica per la individuazione di un partner per il supporto organizzativo e tecnico per la realizzazione delle mobilità Erasmus+: per candidare progetti Erasmus Plus KA122 ed Erasmus Plus KA210 da presentare all'Agenzia Nazionale Indire alla prossima scadenza rispettivamente entro il 23 febbraio e 23 marzo 2023.

#### **Punto 6 - Proposta di attribuire incarichi ad ex dipendenti in quiescenza a titolo non oneroso ai sensi della circolare n.6 / 2014 del Dipartimento per la funzione pubblica.**

Il Consiglio di Istituto, su indicazione del DS, preso atto della seguente normativa di riferimento:

- la Riforma della Pubblica Amministrazione è stata rivista l'applicabilità dei divieti di attribuzione a soggetti collocati in quiescenza di incarichi dirigenziali o direttivi o cariche in organi di governo delle pubbliche amministrazioni.
- Il decreto legge sulla spending review (articolo 5, co. 9 del DI 95/2012 successivamente modificato dal decreto legge sulla riforma della PA, il DI 90/2014) ha introdotto il divieto di attribuire incarichi di studio e di consulenza nonché incarichi dirigenziali o direttivi o cariche in organi di governo a soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza. Ai sensi di tali disposizioni i soggetti destinatari di tale divieto sono le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 nonché le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT), nonché delle autorità indipendenti ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob).

In sostanza, si è voluto evitare che il conferimento di alcuni tipi di incarico sia utilizzato dalle amministrazioni pubbliche per continuare ad avvalersi di dipendenti collocati in quiescenza o comunque per attribuire a soggetti in quiescenza rilevanti responsabilità nelle amministrazioni stesse, non rispettando ciò che l'istituto della quiescenza comporta, nonché di agevolare il ricambio e ringiovanimento del personale nelle pubbliche amministrazioni.

In deroga a questa regola, è presente nel sistema una eccezione consistente nella gratuità dell'incarico. Più

precisamente, nel caso in cui gli incarichi predetti vengano conferiti all'interessato a titolo gratuito il divieto viene meno ed il lavoratore può accettare l'incarico senza alcun limite. Per i soli incarichi dirigenziali e direttivi (ferma restando la gratuità), la durata del predetto incarico però non può essere superiore a un anno, non prorogabile né rinnovabile, presso ciascuna amministrazione.

Mentre gli incarichi di studio, consulenza o di cariche in organi di governo delle Amministrazioni in parola possono essere concessi anche per una durata superiore ad un anno. A tal proposito va evidenziato che lo stesso Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione è intervenuto con due circolari interpretative (rispettivamente circolare n. 6 del 4 dicembre 2014 e circolare n. 4 del 10 novembre 2015), nelle quali ha specificato, da un lato, che il divieto si applica a tutti i soggetti che rientrano nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (amministrazioni pubbliche centrali e territoriali, scuole di ogni ordine e grado etc... etc...), o in quello del conto economico consolidato dell'Istat (quindi anche enti aventi forma di società o fondazione, nonché alle Camere di Commercio) e dall'altro, che le cariche in organi di governo delle predette amministrazioni comprendono quelle cariche che comportano effettivamente poteri di governo, quali quelle di presidente, amministratore o componente del consiglio di amministrazione dell'ente interessato e dei relativi enti controllati. Per quanto riguarda gli incarichi dirigenziali, la Funzione Pubblica ha indicato, comunque, che essi non possano essere conferiti a soggetti collocati in quiescenza che hanno compiuto i 65 anni, cioè che hanno raggiunto il limite di età per il collocamento a riposo dei dipendenti pubblici. La citata disposizione non riguarda invece gli incarichi direttivi (tra i quali rientra quello di direttore scientifico), per i quali rimane ferma l'applicazione dell'articolo 5, comma 9, del decreto-legge n. 95 del 2012 e che, pertanto, possono essere conferiti anche oltre il limite dei 65 anni, purché gratuiti e per una durata non superiore a un anno. Esistono, però, incarichi esclusi dal divieto. Le fattispecie individuate dal decreto legge 95/2012 hanno natura tassativa. Pertanto gli incarichi diversi da quelli citati non sono soggetti alle predette limitazioni, in particolare quella della gratuità dell'incarico né del limite temporale. La Funzione Pubblica ha chiarito che sono esclusi dal divieto gli incarichi di docenza, quindi anche i contratti per attività di insegnamento di alta qualificazione, gli incarichi di ricerca (che non comportino l'assunzione di qualifiche direttive), lo svolgimento di attività legale o sanitaria (che sia comunque svolta al di fuori dell'attività di studio o di consulenza), la nomina dei componenti di organi o collegi di garanzia, quali i comitati etici, inclusi i comitati dei garanti, gli incarichi in organi consultivi, quali gli organi collegiali delle istituzioni scolastiche, gli incarichi degli amministratori straordinari, gli incarichi negli organi di controllo (es. collegio sindacale, comitati dei revisori. In tali circostanze, pertanto, la pubblica amministrazione può conferire l'incarico, secondo le regole di volta in volta previste per la selezione del contraente, senza l'applicazione dei vincoli appena citati. Il caso più diffuso nelle scuole è sicuramente quello degli "incarichi di docenza" per attività di formazione e aggiornamento.

Le finalità della legge.

La ratio di tali divieti è quella di evitare che il conferimento di alcuni tipi di incarico sia utilizzato dalle Amministrazioni pubbliche per continuare ad avvalersi di dipendenti collocati in quiescenza o, comunque, per attribuire a soggetti in quiescenza rilevanti responsabilità nelle amministrazioni stesse, aggirando di fatto lo stesso istituto della quiescenza e impedendo che gli incarichi di vertice siano occupati da dipendenti più giovani. La finalità primaria è dunque quella di agevolare il ricambio e il ringiovanimento del personale nelle pubbliche amministrazioni. In aggiunta, vi sono ulteriori finalità di controllo e razionalizzazione della spesa pubblica. Sul punto si segnala che il Testo unico sul pubblico impiego all'art. 7 comma 6 prevede che "il ricorso ai contratti per lo svolgimento di funzioni ordinarie [...] è causa di responsabilità amministrativa per il dirigente che ha stipulato i contratti".

In proposito va ricordato che, ai sensi della Legge n. 190 del 6 novembre 2012, l'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) vigila sul rispetto, da parte della pubblica amministrazione, delle norme in materia di conferimento e incompatibilità di incarichi e nomine, poiché il settore rientra tra quelli più interessati dal fenomeno corruttivo.

Le fonti normative su cui si basa la materia dell'attribuzione di incarichi al personale collocato in pensione, da parte delle pubbliche amministrazioni, sono:

- Il Testo unico sul pubblico impiego, di cui al Decreto legislativo n. 165 del 2001;
- Il D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;
- La Riforma Madia, Legge n. 124 del 7 agosto 2015;
- La Circolare n. 6 del 4 dicembre 2014 del Dipartimento della Funzione Pubblica, inerente l'interpretazione dell'articolo 5, comma 9, del decreto-legge n. 95 del 2012, come modificato dall'articolo 6 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90.
- Gli incarichi a titolo oneroso.

La Legge n. 124 del 7 agosto 2015 all'art.17, comma 3, prevede il divieto per le pubbliche amministrazioni (dunque Istituzioni scolastiche comprese), di attribuire incarichi:

- Di studio
- di consulenza
- di direzione
- di vertice nella pubblica amministrazione o in società controllate da soggetti collocati in quiescenza, indipendentemente dal fatto che siano stati lavoratori privati o pubblici dipendenti.

La Circolare n.6 del 4 dicembre 2014 del Dipartimento della Funzione Pubblica ha precisato che il divieto riguarda solo gli incarichi e le attività espressamente previste dalla Legge, non si applicano dunque interpretazioni estensive al divieto.

La finalità del divieto imposto dal legislatore è quella di porre un controllo alla spesa pubblica dedicata anzitutto alle attività di consulenza, oltre che per finalità di controllo del regime delle incompatibilità, e sostenere altresì il ricambio generazionale nella pubblica amministrazione.

In merito allo status del soggetto incaricato, la circolare del Dipartimento per la funzione pubblica fornisce il seguente chiarimento: "La condizione del collocamento in quiescenza, ostativa rispetto al conferimento di incarichi e cariche, rileva nel momento del conferimento. Le amministrazioni eviteranno peraltro comportamenti elusivi, consistenti nel conferire a soggetti prossimi alla pensione incarichi e cariche il cui mandato si svolga sostanzialmente in una fase successiva al collocamento in quiescenza".

Incarichi a titolo gratuito.

Gli incarichi che non prevedono alcun corrispettivo, dunque non gravanti sulla spesa pubblica, possono essere attribuiti dalle pubbliche amministrazioni senza i divieti sopra indicati.

Come espressamente indicato dalla circolare n.6/2014 del Dipartimento per la funzione pubblica, l'incarico deve avere una durata non superiore a un anno, non prorogabile né rinnovabile. Al soggetto incaricato, fermo restando il divieto di qualsiasi somma a titolo di compenso, è possibile riconoscere il rimborso delle spese documentate mediante valida attestazione (scontrino, ricevute e fatture). Prima dell'attribuzione, le Amministrazioni dovranno valutare la compatibilità dell'incarico o carica con la gratuità e con la durata limitata. Per alcuni tipi di incarico, infatti, la durata massima inferiore all'anno può risultare incompatibile con le esigenze dell'Amministrazione (si pensi ad esempio agli incarichi di natura dirigenziale, che richiedono una certa continuità).

La questione degli incarichi di docenza al personale scolastico

Il formale atto di nomina deve riportare:

- la natura dell'attività da espletare, con dettaglio delle singole prestazioni;
- l'indicazione di una congrua retribuzione, che sia proporzionata all'incarico;
- la durata temporale dell'incarico.

Da ultimo, l'art. 43, comma 3, del D. l. n. 129 del 28 agosto 2018 "Regolamento di contabilità delle istituzioni scolastiche", emanato ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107, permette alle scuole di stipulare contratti di prestazione d'opera con esperti per particolari attività ed insegnamenti.

Tali attività ed insegnamenti devono essere oggetto di una programmazione didattico-educativa coerente ed inserita nel PTOF dell'istituto, previa formale delibera del Collegio dei docenti.

Tutto ciò premesso e considerato, il Consiglio di Istituto con

#### **Delibera n. 6**

Delibera di approvare come effettivamente approva, all'unanimità dei presenti la ratifica del progetto" LA approva la possibilità di poter attribuire incarichi ad ex dipendenti in quiescenza a titolo non oneroso ai sensi della circolare n.6/2014 del Dipartimento per la funzione pubblica a partire dal presente anno scolastico 2022/2023.

Le delibere e le prese d'atto di questo verbale sono immediatamente esecutive.

Esauriti tutti i punti all'ordine del giorno, il Presidente scioglie la seduta alle ore 17,30.

Letto, firmato e sottoscritto.

Il segretario verbalizzante  
(Ins. Marina Lamberti)

*Marina Lamberti*



Il Presidente del Consiglio di Istituto  
(Dott. Saverio Regasto)

*Saverio Regasto*